



## La Banda Musicale di Viggiano: il decennale

L'origine della Banda Musicale di Viggiano si fa risalire allo spirito di iniziativa, alla fine dell'ottocento, del maestro elementare, poi direttore didattico, Gaetano Argentieri di Norcia, che fu prescelto dalla Giunta Municipale nel 1883 ad istruire i giovani nel collegio "S. Pellico" insieme con la moglie Penelope Guizzi; provenivano entrambi dalla Normale Superiore di Perugia, dove avevano conseguito la patente di insegnamento. L'Argentieri, appassionato di musica e disponibile ad impartire senza compenso lezioni individuali, fu facilitato nell'iniziativa di costituzione della Banda Musicale dalle favorevoli condizioni ambientali, sia per l'inclinazione dei Viggianesi alla musica sia per la disponibilità di elementi locali, per lo più contadini ed artigiani, che alla fine della giornata abbandonavano gli strumenti da lavoro nei campi e nelle botteghe artigiane e si radunavano in un locale del collegio per apprendere i primi rudimenti di musica.

Non si sa quando la Banda esordì (le cronache locali tacciono al riguardo) ma sappiamo che divenne famosa in tutta la Lucania per la perfetta esecuzione dei più noti brani musicali. In seguito alla chiamata alle armi, durante la prima guerra mondiale, molti giovani elementi partirono per il fronte per cui la formazione

bandistica si trovò in difficoltà. Per rimediare a tale inconveniente si fece ricorso ai musicisti itineranti dei vicini complessi bandistici, quali Corleto Perticara e Saponara, grazie ai quali fu possibile continuare l'attività. Attraverso la testimonianza orale delle persone anziane, oggi purtroppo decedute, si può affermare che il complesso musicale di Viggiano era in grado di eseguire le opere liriche di Verdi, Puccini e Rossini, oltre alle marce militari e sinfoniche. Durante i primi anni del fascismo la Banda si trasformò in "Fanfara dei Balilla di Viggiano." Le fanfare, molto in voga nel ventennio fascista, erano complessi limitati agli ottoni, per lo più trombe, ed a strumenti a percussione quali i tamburi e le grancasse, creati per accompagnare cortei e parate; eseguivano marce marziali e brevi ritornelli per stimolare lo spirito guerresco. Una bella fotografia del 29 maggio 1929, anno VII, mostra i 22 componenti della Fanfara, stranamente dotati di tutti gli strumenti della normale Banda, che erano i seguenti: Torzillo Alfredo, Bafaro Luigi, Pizzo Archimede, Lunati Angelo, Valinoti Domenico, Fiore Alfredo, Giordano Francesco, Damiano Leonardo, Pizzo Dante, Armento Umberto, Nigro Andrea, Di Bello Vincenzo, Argentieri Gaetano, Pennella Pasquale, Peluso Alfonso, Bello Luigi, Foresio Vincenzo, Marsico-

vetere Mario, Truda Dante, Peluso Domenico, Durante Vincenzo, De Maria Raffaele.

Il direttore didattico Gaetano Argentieri lasciò Viggiano nel 1931, per ritornare a Norcia, sua città natale. Divenne allora direttore della banda il maestro Ruoti Vincenzo, molto competente, che continuò l'insegnamento dei vari strumenti ai giovanissimi allievi fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. A lui nel 1940 subentrò Angelo Lunati, proprietario di una stamperia in Viggiano e già componente bandistico; era noto come grande appassionato di Giuseppe Verdi. A Lunati seguì il maestro D'Aloia nel 1946; con lui il complesso bandistico finì di chiamarsi Fanfara per ritornare alla vecchia e gloriosa denominazione di Banda Musicale. Nei primi anni del 1950 la Banda veniva sciolta a causa dell'emigrazione dei suoi membri. Nel giugno 1995, su iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune di Viggiano, i maestri Sandro e Giulio Emanuele di Roccanova, padre e figlio, accettarono il progetto di ricostituzione della Banda Musicale affermando commossi " Nel lontano 1839 è stato un maestro di musica viggianese, Giovanni Gailhand, a costituire il complesso bandistico di Roccanova; oggi con gratitudine saremo noi a restituire il favore a Viggiano". Si diffuse rapidamente la notizia in paese e nello spazio di due mesi si iscrissero al corso di formazione bandistica 36 ragazzi. I genitori si assunsero l'onere delle lezioni e dell'acquisto degli strumenti, riponendo la massima fiducia nei maestri Sandro e Giulio Emanuele, che curarono



lo studio degli strumenti ad ancia ed il solfeggio, e nel maestro Salvatore Introcaso, che curò lo studio degli strumenti in ottone ed a percussione. Il 20 luglio del 1996 si è potuto effettuare in località Pisciole, j , primo saggio musicale con due mar, scatta appositamente per la capacità dei giovani allievi dal maestro Sandro Emanuele, recanti i seguenti titoli molto significativi: "Primi passi e Prime emozioni". Erano presenti i giornalisti della RAI e di alcune testate giornalistiche. Ecco i nominativi dei primi componenti il complesso Bandistico "Città di Viggiano":

Bellizia Maria Rosaria, Bianculli Daniele, Bianculli Alessandro, Capuano Angelica, Cassini Alfredo, Cianciarolo Caterina, Colsurdo Antonello, Conte Giovanni, Di Fuccio Vincenzo, Di Pierri Attilio, Fasciglione Angelo, Fiorile Maria Carmela, Gagliardi Giovanni, Galoppante Giuseppe, Giannini Giacomo, Giordano Vincenzantonio, Giovinazzo Maria Teresa, Lapetina Angelo, Lapetina Anna Letizia, Lauletta Antonello, Lauletta Alessio, Lauletta Paola, Lombardi Barbara, Lombardi Francesco, Marchionna Antonio, Marchionna Lucia, Mazza Vittorio, Nigro Giovanni di Nicola, Nigro Giovanni di Tullio, Nigro Erminia, Pizzo Serena, Petrocelli Giovanni, Romanella Rocco, Romano Maria, Tempone Anna, Sepe Raffaella. Gli interminabili applausi sancirono il battesimo della risorta Banda Musicale che provide subito in pochi giorni a darsi uno statuto con fini dilettantistici e quindi senza scopo di lucro. Il complesso in breve acquisì crediti sempre più apprezzabili per l'affiatamento dell'assieme tanto da essere richiesto nei paesi della provincia di Potenza. L' 11 giugno del 2000

la Provincia di Potenza si rese promotrice di un raduno bandistico regionale denominato "Bandinfesta show parade", con majorettes - sbandieratori - gruppi folkloristici, a cui è stata invitata a partecipare anche la nostra Banda che ha dovuto ottemperare al seguente programma: Nella mattinata singola esibizione al rione Francioso, mentre nel pomeriggio sfilata di bandinfesta per le vie della città da piazza Mario Pagano a piazza don Bosco. Fu una giornata indimenticabile per la massiccia presenza di cittadini plaudenti ed anche perché tutti gli elementi bandistici, a conclusione della giornata, hanno insieme intonato l'inno nazionale con commozione generale. Si sottolinea che l'11 giugno, prima della partenza in pullman per Potenza, il sindaco Vittorio Prinzi ha consegnato al presidente della Banda prof. Antonio Signoretti uno stendardo con su scritto "Banda Municipale di Viggiano (PZ)". Nel 2001, centenario della morte di Giuseppe Verdi, la Banda ha eseguito in pubblico "Và pensiero su l'ali dorate", tratto dal coro del Nabucco, ed un repertorio di musica leggera napoletana, sotto la guida sicura di Giulio Emanuele. Oggi la Banda incontra le prime difficoltà per il lento ricambio di elementi che per motivi di studio hanno lasciato il vecchio amore e vivono altrove. Si confida tuttavia nella dichiarata disponibilità delle famiglie viggianesi a superare l'attuale crisi di ricambio generazionale ridando così slancio all'Associazione Bandistica, innegabile veicolo di aggregazione e di educazione.

Il Presidente  
Antonio Signoretti



Il primo esordio sul palco 20/07/1996



Centenario Verdi - maggio 2001



Uscita a Potenza (Bandinfesta) - 11/06/2000



Inaugurazione P.zza Papa Giovanni - 1998





## JÈ 'Nnàta La Nova Banda a Viggian

'Ndà l'aria e' quiru timb'  
murettò la musica a stù pais',  
nu'numanett' nè musicist'  
e nè musicand',  
l'not' s'n' volarin  
e si' perdenn' ndà lu timb'!

Hagg' scritt' in vers'  
n'andica fràs' pruvirbiat',  
ca chiu' e' tanè nu'nvat':  
la banda - s'n' vaj senza cund'  
e si' n' ven' senza quand'!

Finalmend'...  
Röpp' quat' sissand' ànn'  
jè nnàta la nova banda a Viggian'..  
Cèrt' jè nu' pais' e' traviziunt'  
e' musicist' e' musicand'  
L'iniziativa e' qualcarun'  
jè stata granna  
c'ha fatt' pripata  
uagnestred' e uagliun'!

S. R. stu paisi'..  
S' pot' la storia  
e n'hamm' ricurdat' e' la mimoria..  
Ma cum' s' fae'  
a scurdà e' quir' timba..  
quann' s' sunava la Marianna  
sutta l' funest' e' l' Lit'....  
%



a ra mezzanott' a lu matin'  
cu clarin', bass, genis' e bumbardin'!..

L' sagg'.... n' spronan' p' l' vji  
ca. Senza musicist'  
e senza musicand',  
nu' n' nase' ni, cultura  
e nne' cand' !...

Appund', pejsu mia -  
faciml' nu' cumpliment'....  
r' l'iniziativa bella, e ha varvit'  
l'Assur' a la cultura...  
Raml' unuz' e rispett'  
a l'emèrit' pruèssur'  
signoretta' !...

jè nna' pèrsuna attiva  
e p' Viggian' - vola fa tand'...  
nuj la ringraziam' gindilmènd'...  
pò... stà a jda'...  
s' vol' lassà l'imbrinda' ?..

Viggiano, 5/8/1997

Pietro Tarallo